

VareseNews

Legambiente, così le banche tradiscono le imprese del territorio

Pubblicato: Domenica 19 Febbraio 2012

Pubblichiamo un intervento di Dario Balotta, responsabile dei Trasporti di Legambiente Lombardia, sui finanziamenti alla Brebemi.

In netto contrasto con le indicazioni emerse ieri (sabato 18 febbraio) a Parma dal Governatore della banca d'Italia Ignazio Visco, "le banche facciano il loro dovere, diano credito ad imprese e famiglie affinché l'economia non entri in asfissia creditizia", i maggiori istituti di credito invece hanno utilizzato e più gravemente concentrato oltre mezzo miliardo di liquidità per il solo progetto della Brebemi dalla dubbia redditività, scarsa innovazione tecnologica, poca creazione di occupazione e tanti danni all'ambiente.

Sorprende, in questa fase di stretta creditizia e di crisi di liquidità delle banche, la notizia che Banca Intesa, Ubi banca, UniCredit e Monte dei paschi di Siena abbiano sottoscritto l'accordo per un prestito ponte di 546 milioni di euro a Brebemi.

Si tratta di 5.460 potenziali imprese che non hanno avuto soldi oggi perché, forse, tra qualche anno, potranno raggiungere Milano risparmiando 5 minuti di tempo. Nel frattempo però saranno fallite e per questo possono ringraziare le banche e la Brebemi. Con questi soldi si potevano prestare 100 mila euro a testa a 5.460 piccole e medie imprese del territorio lombardo, che stanno chiudendo per mancanza di fidi o di prestiti. Le Banche preferiscono invece finanziare, parzialmente, perché la parte del leone dovrebbe farla la Cassa Depositi e Prestiti, un progetto obsoleto (62 km di inutile autostrada da Milano a Brescia) di cui Banca Intesa è anche azionista al 40%, piuttosto che sostenere l'economia reale che si trova in crisi, perché è saltata la catena dei pagamenti, facendo così aumentare i fallimenti e le insolvenze, creando nuovi disoccupati e aumentando la spesa pubblica per la cassa integrazione. Il contratto di finanziamento del "nostrano" Project financing (il closing finanziario) di Brebemi, per un costo sbalorditivo dell'opera di 1,9 milioni (2,4 con gli oneri finanziari e l'IVA), non è ancora stato siglato, anche se i lavori sono partiti da 30 mesi, e stanno lasciando nel territorio una grande ferita ambientale e una ancora non precisata quantità di rifiuti tossici seppelliti.

Dario Balotta
Responsabile trasporti
Legambiente della Lombardia
[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it